

(...) Sintetica e scultorea, la lingua di Roma è una macchina perfetta di emozioni per le scritte funerarie e commemorative. Ne hanno beneficiato, in età moderna, eroi dell'arte e della cultura. Ille hic est Raphael, «Qui c'è quel famoso Raffaello», leggiamo sulla lapide del pittore nel Pantheon di Roma, con ciò che segue «da cui, quando era in vita, Madre Natura temette d'essere vinta e, alla sua morte, di morire anch'essa con lui». Il mago della gravità e della luce, Isaac Newton, riposa nella Westminster Abbey sotto l'epitaffio Hic depositum est quod mortale fuit Isaaci Newtoni, «Qui giace ciò che fu mortale di Isaac Newton»: le sue intuizioni sono invece imperiture, come il cosmo che decifravano. (...)

L'articolo:

<http://www.ilgiornale.it/news/cultura/poche-efficaci-eterne-ultime-parole-famose-che-restano-nel-963691.html>

Informazione di base:

<http://it.wikipedia.org/wiki/Epitaffio>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Epigramma>

<http://en.wikipedia.org/wiki/Epitaph>

<http://fr.wikipedia.org/wiki/%C3%89pitaphe>

<http://es.wikipedia.org/wiki/Epitafio>

Da ascoltare:

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-e50644b1-caa5-436f-9ff4-568fdfa02e2c.html>

Trapassato... presente:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7397:un-viaggio-nellaldila-pensa-a-tutto-la-nostra-mente&catid=49:viaggiare&Itemid=136

Trapassato... presente:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7300:passeggiate-nei-prati-delleternita&catid=49:viaggiare&Itemid=136